

**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. ADAMOLI" BESOZZO - SCUOLA PRIMARIA**

**ANNO SCOLASTICO 2019-2020**

**DIPARTIMENTI - COMPITO DI REALTA'**

<b>TITOLO</b>	<b>ESERCITAZIONE DI EVACUAZIONE</b>
<b>DISCIPLINE</b>	Matematica – geografia – italiano – cittadinanza e costituzione – educazione fisica - scienze
<b>CLASSE</b>	quarta
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	Competenza alfabetica funzionale Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale
<b>COMPETENZE CONNESSE AI TRAGUARDI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</li> <li>• Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali</li> <li>• Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</li> <li>• Ha cura e rispetto di sé e degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.</li> <li>• Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede</li> </ul>
<b>DISCIPLINE COINVOLTE CON RELATIVI TRAGUARDI</b>	<p><b>Italiano</b> L'alunno riflette sui testi propri e altrui per cogliere le caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua. L'alunno scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p><b>Matematica</b> Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di</p>

	<p>riduzione, ...).</p> <p><b>Scienze</b>          Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli</p> <p><b>Geografia</b>          L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani).</p> <p><b>Cittadinanza e Costituzione</b>          L'alunno partecipa in maniera costruttiva al miglioramento della convivenza scolastica e al rafforzamento della coesione del gruppo classe.</p> <p><b>Educazione fisica</b>          L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p><b>Italiano</b>          -Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).          – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).          – Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p><b>Matematica</b>          Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.</p> <p><b>Scienze</b>          Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente</p> <p>Geografia.          Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali).          Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p>

	<p><b>Cittadinanza e Costituzione</b> Partecipare a lavori di gruppo apportando il proprio contributo e valorizzando quello degli altri.</p> <p><b>Educazione fisica</b> Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>
CONSEGNA OPERATIVA	I bambini di classe quarta dovranno fare da tutor ai bambini di classe prima nell'acquisizione corretta di una procedura.
PRODOTTO ATTESO	<b>Organizzare una simulazione di prova di evacuazione</b>
TEMPI	Due settimane nel corso del primo quadrimestre.
MATERIALI E STRUMENTI	Materiale di facile consumo, tablet, Lim.
FASI DI ATTUAZIONE	<p><b>FASE UNO</b> Spiegazione del pericolo naturale o doloso (incendio, scoppio, fuga di gas, terremoto, alluvione).</p> <p><b>FASE DUE</b> Spiegazione del lessico specifico: le parole chiave della sicurezza (aprifila – chiudifila – paletta – punto di raccolta – sgombero- appello – sostituti di aprifila e chiudifila – allarme – piantina).</p> <p><b>FASE TRE</b> Realizzazione piantina del piano in cui è ubicata la classe e percorso da seguire.</p> <p><b>FASE QUATTRO</b> Individuazione dei segni della sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il segnale di uscita → serve per individuare meglio la direzione dalla quale si deve uscire ordinatamente (non fuggire) in caso di pericolo;</li> <li>- Il segnale che indica la presenza dell'estintore → serve per spegnere l'incendio (e deve essere utilizzato solo dagli adulti);</li> <li>- Il segnale che indica la presenza dell'idrante → serve per spegnere l'incendio (e deve essere utilizzato solo dagli adulti).</li> <li>- Le transenne per delimitare un tragitto.</li> </ul> <p><b>FASE CINQUE</b> Interiorizzazione delle regole per una buona riuscita dell'evacuazione. Le regole di carattere generale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non agitarsi, non urlare e stare calmi.</li> <li>- Interrompere immediatamente l'attività che si sta svolgendo.</li> <li>- Non prendere niente con sé (libri, abiti o altre cose).</li> <li>- Incolonnarsi dietro ad un bambino capofila.</li> <li>- Il bambino capofila sta davanti e guida la fila.</li> <li>- Tutti gli altri lo seguono.</li> <li>- Ricordarsi di non spingere, non gridare, non</li> </ul>

	<p>correre.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Seguire le vie di fuga indicate (il segnale dell'uscita).</li> <li>- Raggiungere la zona di raccolta all'esterno della scuola che è stata preventivamente assegnata.</li> <li>- Una volta all'esterno occorre rimanere in gruppo.</li> <li>- Rispondere all'appello.</li> </ul> <p><b>FASE SEI</b>  Svolgimento del gioco "L'alfabeto dell'evacuazione"  Il gioco consiste nell'individuare parole, ognuna delle quali inizia con una lettera diversa dell'alfabeto, che siano coerenti con gli oggetti e le azioni necessarie per l'evacuazione. (Allarme- Bambini – Calma – Dirigersi - Evacuazione- Fila – Giardino – Indicato – luogo di raccolta – Mani – Nessuno – ordine – Percorso – Quando – Radunarsi – Suono – Tutti – Uscita – Vicini – Zitti)  <b>FASE SEI a)</b>  Visione di alcuni video:  Civilino e il terremoto <a href="https://youtu.be/f_TuvDSz9yk">https://youtu.be/f_TuvDSz9yk</a>    Civilino e l'incendio <a href="https://youtu.be/-x0QwcahUoM">https://youtu.be/-x0QwcahUoM</a>    Civilino e l'alluvione <a href="https://youtu.be/eHI_mRrm0f8">https://youtu.be/eHI_mRrm0f8</a></p> <p><b>FASE SETTE</b>  Riconoscimento del suono o allarme, disposizione corretta verso la via di fuga, conoscenza del percorso verso il punto di raccolta e cronometrando dei tempi (simulazione della prova).</p>
RUBRICA PER LA VALUTAZIONE	<p>Allegato 1 – RUBRICA VALUTATIVA N°1: Competenza imprenditoriale – Competenza alfabetica – Competenza in materia di cittadinanza – Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.  Allegato 2 – OSSERVAZIONE DEI PROCESSI COGNITIVI  Allegato 3 – PROSPETTO delle valutazioni di tutti gli alunni della classe per rubrica</p>
RUBRICA PER L'AUTOVALUTAZIONE	<p>ALLEGATO 4: Scheda predisposta per gli alunni</p>
BILANCIO FINALE	

**DOCENTE COORDINATORE DIPARTIMENTO: Iolanda De Berti**  
**DOCENTE COORDINATORE CLASSE:**

ALLEGATO 1

**RUBRICA VALUTATIVA n° 1 - Competenza imprenditoriale – Competenza alfabetica - Competenza in materia di cittadinanza -Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.**

<b>CRITERI</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>INIZIALE</b>
<b>Capacità di individuare le linee generali del progetto</b>	L'alunno ha immediatamente compreso lo scopo della richiesta, discutendo con i compagni in merito ai contenuti essenziali del progetto, ascoltando le idee altrui e argomentando le proprie ragioni.	L'alunno ha compreso lo scopo della richiesta, dando il proprio contributo nell'individuazione dei contenuti essenziali del progetto.	L'alunno ha compreso lo scopo della richiesta solo a seguito delle spiegazioni dei compagni e ha accolto i contenuti essenziali del progetto proposti.	L'alunno ha compreso lo scopo della richiesta solo a seguito dell'intervento dell'insegnante. Ha accettato, ma senza capirli pienamente, i contenuti essenziali del progetto proposti dai compagni.
<b>Capacità di utilizzare linguaggi per esprimere e comunicare efficacemente.</b>	Negli scambi comunicativi partecipa in modo attivo e costruttivo, formulando messaggi ricchi, chiari e pertinenti.	Negli scambi comunicativi partecipa in modo attivo, formulando messaggi sempre chiari e pertinenti.	Negli scambi comunicativi formula messaggi abbastanza chiari e pertinenti.	Negli scambi comunicativi formula, con qualche difficoltà, messaggi chiari e pertinenti.
<b>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per realizzare semplici schizzi cartografici e analizzare i principali elementi del territorio.</b>	Progetta e costruisce mappe utilizzando in modo appropriato il linguaggio della geo-graficità.	Costruisce mappe utilizzando in modo appropriato il linguaggio della geo-graficità.	Legge mappe utilizzando in modo appropriato il linguaggio della geo-graficità.	Se opportunamente guidato, legge mappe utilizzando in modo appropriato il linguaggio della geo-graficità.

<b>Capacità di collaborare nel gruppo</b>	Ha collaborato attivamente con tutti, offrendo il proprio contributo e infondendo fiducia tra i compagni.	Ha collaborato con tutti offrendo il proprio contributo.	Ha collaborato con tutti in modo positivo.	Ha collaborato solo con alcuni compagni, aspettando l'aiuto degli altri.
---	---	--	--	--

ALLEGATO 2

RUBRICA n° 2 – Osservazione dei processi cognitivi

CRITERI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
<b>Impegno</b>	Si impegna con costanza, continuità e concentrazione durante tutte le fasi del proprio lavoro.	Si impegna con concentrazione durante le fasi del proprio lavoro.	Si impegna nel portare a termine il proprio lavoro; a volte ha bisogno di essere incoraggiato dall'insegnante.	Si impegna in modo discontinuo nel portare a termine il suo compito, deve essere frequentemente sollecitato dall'insegnante.
<b>Partecipazione</b>	Partecipa spontaneamente con pertinenza e creatività intervenendo ripetutamente in modo adeguato. Rispetta costantemente le regole della turnazione di parola.	Partecipa spontaneamente con contributi frequenti e adeguati. Rispetta le regole della turnazione di parola.	Partecipa con brevi e adeguati interventi. Non sempre rispetta le regole di turnazione di parola.	Partecipa su sollecitazione dell'insegnante con brevi interventi non sempre pertinenti.
<b>Autonomia</b>	Organizza con efficacia le fasi del proprio lavoro e la gestione del materiale assegnato. Rispetta i compiti previsti per il compito richiesto.	Organizza le fasi del proprio lavoro e il materiale assegnato. Rispetta i tempi previsti per il compito richiesto.	È in grado di gestire il proprio materiale ma risulta caotico nell'organizzazione del proprio lavoro. Rispetta con difficoltà i limiti di tempo assegnati.	Necessita delle indicazioni dell'insegnante per organizzare le fasi del proprio lavoro, che risulta incompleto al termine del tempo stabilito.








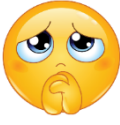
**RUBRICA: osservazione dei processi cognitivi**

<b>CRITERI</b>	<b>ALUNNI</b>
----------------	---------------

<b>Impegno</b>																				
<b>Partecipazione</b>																				
<b>Autonomia</b>																				

## ALLEGATO 4

### Rubrica di autovalutazione: ESERCITAZIONE DI EVACUAZIONE

	 molto	 sì	 abbastanza	 poco
Ho collaborato con i miei compagni				
Sono riuscito a progettare un lavoro da grande				
Ho imparato qualcosa di nuovo				
Mi sono impegnato e concentrato durante tutte le fasi di lavoro				
Sono soddisfatto del mio lavoro				
Mi è piaciuto lavorare con i miei compagni				

**MATERIALI ALLEGATI** (da utilizzare come esempio o come semplice lettura per l'insegnante)

### **Quando la terra trema: come ripararsi**

Rifugiarsi **sotto un tavolo**, sotto il banco o sotto il letto è decisamente una buona idea: la scossa può provocare crolli di calcinacci e di vetri, da cui il mobile ci proteggerà. Se dovessero esserci crolli maggiori, il mobile ci proteggerà lo stesso. Per essere ancora più sicuri, possiamo tenerci a una delle gambe con un braccio e ripararci la testa con l'altro.



Rifugiarsi **sotto un arco o nel vano di una porta** è sicuramente una buona idea: sono le parti più resistenti di un edificio, quelle che crollano per ultime. Per essere ancora più sicuri, possiamo accovacciarci e ripararci la testa con le braccia, in modo da diminuire la possibilità di essere colpiti da oggetti che cadono o da qualche calcinaccio.



Rifugiarsi **vicino a una parete portante o nell'angolo fra due pareti** è una buona idea: in generale i muri sono più resistenti dei pavimenti. Per essere ancora più sicuri, possiamo accovacciarci e ripararci la testa con le braccia, in modo da

diminuire la possibilità di essere colpiti da oggetti che cadono o da qualche calcinaccio.

-----o0o-----

Rifugiarsi **sotto il lampadario**, o in generale vicino a fili elettrici collegati in modo precario è una cattiva idea: se il lampadario oscilla troppo il cavo si può spezzare e questo caderci addosso. Per essere più sicuri, è meglio non avere collegamenti elettrici provvisori, prolunghe, doppie prese e cavi volanti.

Rifugiarsi **sotto la mensola**, davanti a un armadio o a una libreria è una cattiva idea: i terremoti fanno cadere le case, ma anche i mobili che non sono fissati alla parete e gli oggetti che vi sono appoggiati. Una mensola in testa, o un armadio addosso, sono danni che possiamo evitare.

Per essere più sicuri, è meglio fissare i mobili alle pareti, in modo che non cadano, e evitare le mensole.



## Qualche consiglio utile

### Lasciare casa:

- ◆ Non muoverti fino alla fine della scossa. Quindi, se vuoi raggiungere un posto più sicuro, prima di uscire di casa, ricordati di chiudere gas, luce e acqua.
- ◆ Indossa scarpe robuste per evitare oggetti taglienti e prendi il tuo kit per terremoti.
- ◆ Non prendere l'ascensore e muoviti con cautela.

### Fuori casa

- ◆ Durante o subito dopo un terremoto, quando sei all'esterno, cerca di raggiungere il posto convenuto con i tuoi familiari.
- ◆ Evita, se possibile, di passare sopra o sotto ponti e cavalcavia.
- ◆ Evita anche di stare troppo vicino ai muri delle case, da cui è possibile la caduta di tegole o intonaci.

### Per ogni emergenza

- ◆ Prepara una borsa che contenga alcune cose indispensabili in caso di emergenza. Se devi lasciare la casa di corsa, avrai già tutto pronto.

◆ Nella borsa dovrebbero esserci una torcia elettrica e una radio portatile, delle pile di riserva, un kit di primo soccorso, il piano di evacuazione di zona, con la cartina e i numeri di telefono importanti, qualcosa da mangiare, qualcosa da bere e qualcosa per coprirsi.

### **I soccorsi**

Subito dopo un'emergenza, la macchina dei soccorsi si mette in moto. La Protezione Civile coordina le varie squadre di soccorso per gli interventi sul territorio. È importante che chi può aiutare dia una mano nel modo migliore: offrendosi come volontario, offrendo soldi o materiali necessari, ma soprattutto non intralciando i soccorsi. Questo significa usare il telefono il meno possibile, non ingombrare i percorsi che devono fare le ambulanze e sapere dare la precedenza alle urgenze reali.

## PROPOSTA OPERATIVA

### **Ci prepariamo, per gioco, ad una prova di evacuazione**

L'insegnante spiega le ragioni per le quali occorre prestare la massima attenzione alle norme di sicurezza. Informa i bambini che esistono delle regole precise e che, se sopravvenisse un pericolo, come ad esempio un incendio o un terremoto, sarebbe più saggio e sicuro rispettarle piuttosto che fuggire tutti caoticamente. Spiega anche che si potrebbe inventare un gioco: simulare un improvviso pericolo per provare insieme come ci si dovrebbe comportare nel caso di una necessità vera.

Prima di iniziare il gioco dell'evacuazione occorre conoscere i diversi elementi e le regole inerenti la sicurezza.

Per i bambini si può proporre l'attività di seguito sintetizzata.

### **Le parole chiave della sicurezza**

In una discussione in piccolo gruppo si analizzano alcuni termini chiave.

Che cosa significa **evacuazione**?

Significa che dobbiamo abbandonare subito un luogo. Quando c'è la prova di evacuazione vuol dire che tutti i bambini escono dalla scuola.

Quando è necessario fare l'evacuazione? Si fa in caso di pericolo, quando ad esempio c'è un **terremoto**, un **incendio**, uno **scoppio**, una **fuga di gas**.

Perché facciamo le prove di evacuazione?

Facciamo le prove per imparare bene ad uscire ordinatamente dalla scuola.

### **I "segni" della sicurezza**

I bambini sono invitati a visitare la scuola ed a scoprire tutti i segnali ed i dispositivi di sicurezza che sono collocati nei corridoi, nelle aule, ecc.

I bambini disegnano poi i diversi segnali e spiegano a che cosa servono:

- Il segnale di uscita: serve per individuare meglio la direzione dalla quale si deve uscire ordinatamente (non "fuggire") in caso di pericolo;
- Il segnale che indica la presenza dell'estintore: serve per spegnere l'incendio (e deve essere utilizzato solo dagli adulti);
- Il segnale che indica la presenza dell'idrante: serve per spegnere l'incendio (e deve essere utilizzato solo dagli adulti);

Come uscire in caso di pericolo Che cosa si deve fare nel caso di un allarme?

Le regole di carattere generale sono:

Non agitarsi, non urlare e stare calmi;

Interrompere immediatamente il gioco o l'attività che si sta svolgendo;

Non prendere niente con sé (giocattoli, libri, abiti o altre cose);

Incolonnarsi dietro ad un bambino capo-fila:

il bambino capo-fila sta davanti e guida la fila.

Tutti gli altri lo seguono;

Ricordarsi di non spingere, non gridare e non correre;

Seguire le vie di fuga indicate (il segnale dell'uscita);

Raggiungere la zona di raccolta all'esterno della scuola che è stata preventivamente assegnata;

Una volta all'esterno occorre rimanere uniti in gruppo.

### **L'alfabeto dell'evacuazione**

Il gioco consiste nell'individuare parole, ognuna delle quali inizia con una lettera diversa dell'alfabeto, che siano coerenti con gli oggetti e le azioni necessarie per realizzare l'evacuazione.

A – allarme

B – bambini

C – calma

D – dirigersi

E – evacuazione

F – fila

G – giardino

H – I – indicato

L – luogo di raccolta

M – mani

N – nessuno

O – ordine

P – percorso

Q – quando

R – radunarsi

S – suono

T – tutti

U – uscita

V – vicini

Z – zitti 2

Da qui l'invenzione di frasi inerenti l'evacuazione che utilizzano la lista delle parole.

Un esempio: "Quando Suona l'Allarme per l'Evacuazione, Tutti i Bambini, Nessuno escluso, lasciando gli oggetti, si Dirigono verso l'Uscita in Fila, zitti, con Calma e Ordine, tenendosi per Mano; si Radunano nel Luogo di Raccolta in Giardino, seguendo il Percorso indicato e rimanendo vicini.



## COSA FARE...

### prima del terremoto



**INFORMATI SULLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL COMUNE IN CUI RISIEDI** → Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza



**INFORMATI SU DOVE SI TROVANO E SU COME SI CHIUDONO I RUBINETTI DI GAS, ACQUA E GLI INTERRUTTORI DELLA LUCE** → Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto



**EVITA DI TENERE GLI OGGETTI PESANTI SU MENSOLE E SCAFFALI PARTICOLARMENTE ALTI** → Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso



**TIENI IN CASA UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO...** → una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti

### durante il terremoto



**SE SEI IN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA...** → inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli



**RIPARATI SOTTO UN TAVOLO** → È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso



**NON PRECIPITARTI VERSO LE SCALE E NON USARE L'ASCENSORE** → Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire



**SE SEI IN AUTO, NON SOSTARE IN PROSSIMITÀ DI PONTI, DI TERRENI FRANOSI O DI SPIAGGE** → Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami





11A ▶

12

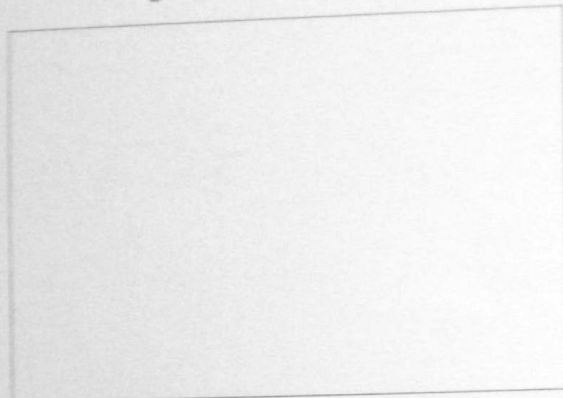


11A ▶

12

## Che cosa fare se la Terra trema

1 Ti forniamo alcune semplici regole da seguire in caso di terremoto. Realizza dei disegni per rendere più chiare e di immediata comprensione le norme.



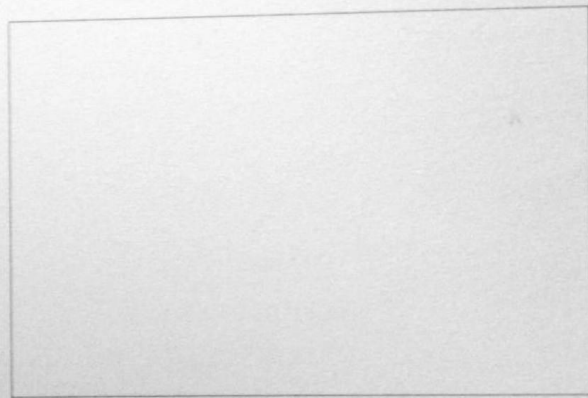
Se siete in casa mettetevi in un angolo, riparatevi sotto un letto o un tavolo e comunque restate lontano da qualsiasi oggetto pesante che possa cadere



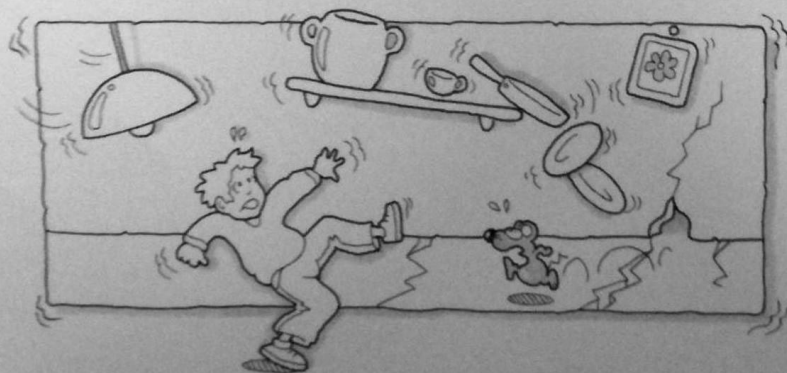
Se state uscendo di casa riparatevi sotto le porte prima di avventurarvi all'esterno badando che non ci siano oggetti pericolosi che vi possano colpire



Se siete all'esterno mantenetevi lontano dagli edifici in modo da non essere colpiti dai pezzi che se ne possono staccare



Se siete in macchina fermatevi lontano da ponti, sottopassaggi ed edifici e restate nella vettura finché le scosse non sono cessate



da Airone junior

